

IL DOCUMENTO

La comunicazione della scrittrice al convegno «Per una città amica del tuo tempo»



Guido Giannini

Una rivoluzione contro la fretta

Questo è il testo della comunicazione che la scrittrice Clara Sereni, vicinista di Perugia, ha letto al convegno «Per una città amica del tuo tempo»...

Di questi tempi, le casalinghe come si deve hanno già compiuto quell'atto fondamentale della vita familiare che va sotto il nome di «cambio di stagione»...

impicciare e fare disordine. Un disordine più grande di altre volte, di altre stagioni: perché gli abiti da riporre sono quelli consueti da madre handicappata di un figlio difficile, da scrittrice, da moglie, e quelli da tirar fuori sono anche da vice-sindaco...

La parola potere Nella conciliazione di questi giorni da neo-vicesindaco, dominati dall'ansia di dover salire su un treno in corsa cercando di non dimenticarsi né armi né bagagli, mi sono chiesta se di fronte al rischio connesso alla parola potere fosse immaginabile una parola-antidoto...

CLARA SERENI

fonda del reale. E allora? Come si fa a vivere con pazienza una rivoluzione? E cosa si può mettere sull'altro piatto della bilancia, come contrappeso al potere?

Ma intanto prevale la fretta, quella che fa vivere male la vita e le emozioni. Fretta è parola che le casalinghe come me conoscono bene. La fretta è il modo affrettato che abbiamo per sommare pezzi di noi che facciamo a stare insieme, la fretta è quella che minaccia ad ogni scelta di mandarci in mille pezzi...

ta, e di restituire un po' di tempo alle persone perché possano mantenersi intere. In questa direzione, in numerose amministrazioni è già stato fatto molto: e non tornerò sulla mia città, Perugia, di cui ho già parlato...

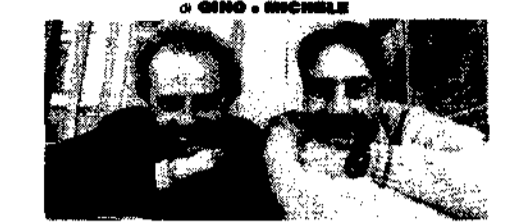
La banca del tempo

È solo con un gesto di potere, peraltro, che è possibile tentare di scalzare abitudini e forme mentis consolidate nei secoli: l'idea della «banca del tempo», ad esempio, va chiarmente in questa direzione, così come vi andava l'articolo sul servizio civile obbligatorio...

derio che ha guidato prima la sua invenzione, e poi i passi che hanno cominciato a darle forma concreta, non deve appiattirsi nell'amministrazione distratta di un potere garantito per legge, e sorretto da un consenso generico...

democratico può evitarci molti dei rischi che si stanno correndo, e obbligarci a fare i conti con le grandi questioni del nostro tempo con quella tempestività che finora è mancata alla sinistra...

ZONA RETROCESSIONE



E il Cavaliere pescò un Robibaggio

«DOTTORE, sono preoccupata: vede questa enorme macchia blu che mi è venuta all'inguine? Non sarà mica una brutta malattia?». Suo marito che mestiere fa? «Il salumiere». Allora gli dica, quando fa certe cose, di togliersi la biro dall'orecchio? Con questa formidabile barzelletta Cesare Cadeo si è aggiudicato a sorpresa l'edizione Super-Vip di La Sai l'ultima?...

M A ALTRE donne di prima grandezza hanno ravvivato la giornata: Rita Dalla Chiesa che ha spiegato a lungo a se stessa l'importanza di portare un nome pesante. Rita, alla serafica Antonella Elia, che introduceva con grande intelligenza la pubblicità indossando un castaglistissimo tailleurino che le scopriva appena l'ombelico (partendo dal basso)...

La bella giornata televisiva che ha fatto capire ai telespettatori il grande rischio corso con i referendum liberticidi sulla tv, si è concluso con un nuovo gioco: Lo sciallo del soldato. Come primo e unico concorrente è stato prescelto Paolo Berlusconi che si è detto felice di avere tanti amici che lo pensano. Il gioco è stato sospeso al cinquantaseiesimo cazzotto per consentire la diretta dell'entusiasmante incontro di calcio Milan-Honk Kong, ma verrà ripreso tra qualche giorno e coprirà i palinsesti delle reti Fininvest per tutta l'estate.

Advertisement for l'Unità newspaper, listing editorial board members and contact information.

DALLA PRIMA PAGINA L'importanza del programma

dispensabili) per produrre un buon programma, se questo non è sostenuto da un'adeguata cultura politica. Una conferma di ciò viene dal modo in cui hanno affrontato la questione i vincitori di due recenti contese elettorali...

Si deve parlare, a questo punto, di un riconoscibile, per quanto rozzo, programma della destra e di una ricerca di centro-sinistra ancora incompiuta? Da molti segni sembra proprio che a sinistra sia forte la tendenza a presentarsi come la variante buona del liberismo, senza presenze monopolistiche o forzature da «baroni ladri»...

incindibili dallo sviluppo libero della persona (la salute, la casa). Quello fondamentale, il lavoro, riguarda una risorsa scarsa e, quindi, richiede un nuovo patto sociale. In ogni caso, è indispensabile una impostazione che rivalizzi lo Stato sociale come strumento di mobilitazione delle più diverse energie, in una prospettiva che direi di «generalità differenziata»...